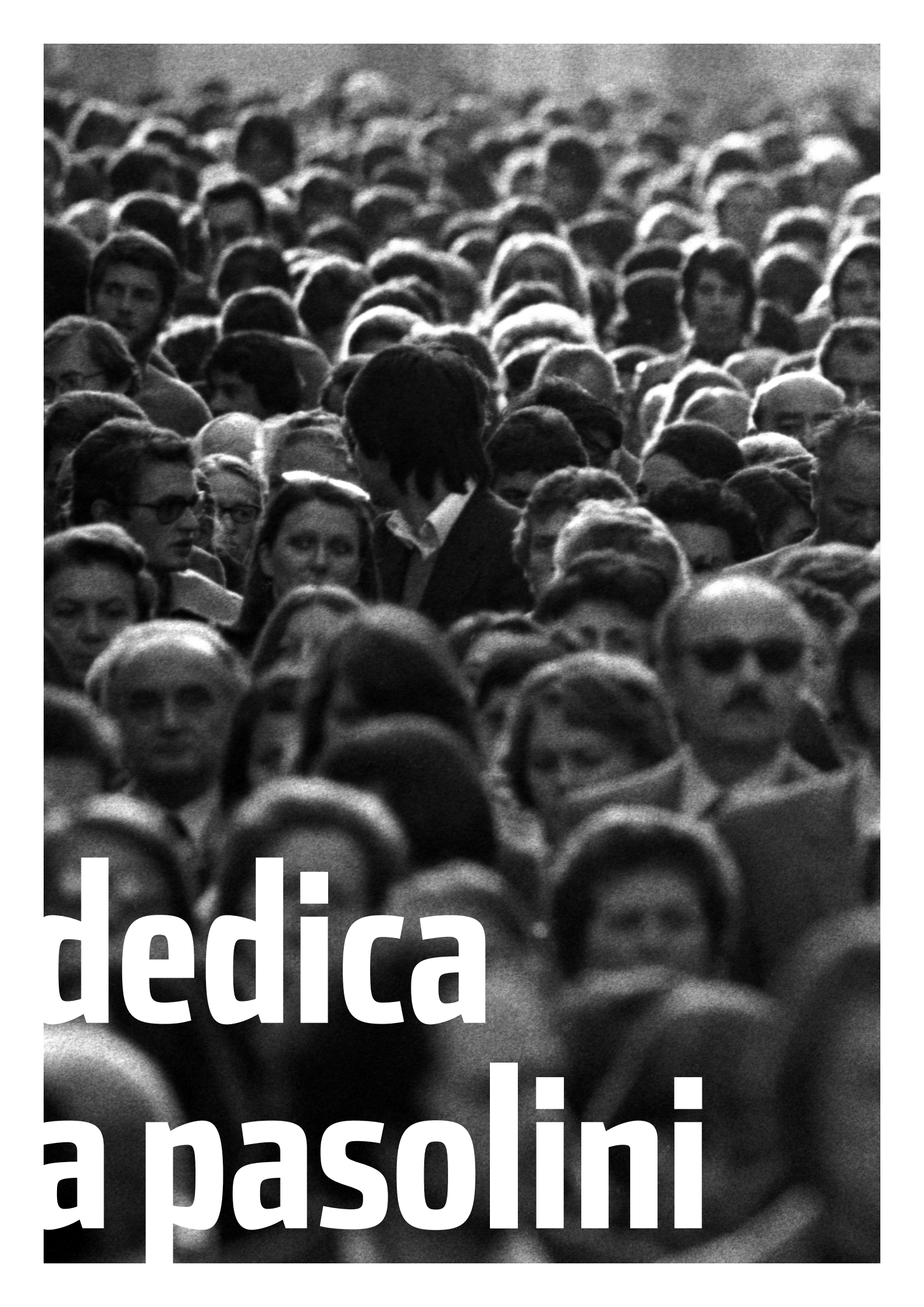




**dedica
a pasolini**

dedica a pasolini

Mostra fotografica I funerali a Casarsa

Trieste, Politeama Rossetti, Sala Bartoli
23-29 novembre 2015



Nell'ambito del progetto multidisciplinare *Varcare la frontiera (identità #3)*, sostenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Cizerouno di Trieste propone una mostra fotografica dedicata ai funerali di **Pier Paolo Pasolini**, lucido intellettuale che varcò e demolì molte «frontiere» fondate sul pregiudizio e sulle facili scorciatoie del luogo comune.

Le fotografie, scattate dal triestino Claudio Ernè, allora giovane fotoreporter, documentano in una sequenza drammaticamente toccante **i funerali tenuti il 6 novembre 1975 nella chiesa di Santa Croce a Casarsa della Delizia (Udine)**, cittadina d'origine della madre dello scrittore tragicamente ucciso nella notte tra l'1 e il 2 novembre all'idroscalo di Ostia.

Gli scatti, circa una trentina, già oggetto di una piccola pubblicazione del 2005 (*E venne il giorno della resurrezione*), vengono **presentati al pubblico per la prima volta in maniera completa e organica, fornendo una straordinaria documentazione** su un evento dalla risonanza internazionale cui parteciparono, oltre alla famiglia di Pasolini e ai cittadini di Casarsa, anche grandi nomi del mondo culturale e cinematografico del tempo, fra cui Laura Betti e Ninetto Davoli, legati al poeta da profonda amicizia.



La mostra sarà allestita, **in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**, dal 23 al 29 novembre, nella settimana che il Politeama Rossetti dedicherà a Pier Paolo Pasolini, sul palcoscenico della Sala Bartoli, "ridotto" del teatro.

Nel corso della mostra è prevista la **lettura a leggio dell'orazione funebre che il sacerdote e poeta friulano David Maria Turollo pronunciò in occasione dei funerali**.

Video, presentazioni e letture

Nel mese di gennaio 2016 Associazione Cizerouno, **in collaborazione con il Trieste Film Festival**, dedicherà altre iniziative a Pier Paolo Pasolini, sempre connesse al tema del confine, attorno al quale ruota il progetto *Varcare la frontiera (identità #3)*.

Durante la settimana del Festival (22-30 gennaio) si terrà al **Cinema dei Fabbri** la presentazione del libro di **Philippe Séclier *La lunga strada di sabbia*** (Edizioni Contrasto, 2014). Il volume pubblica per la prima volta il testo completo, insieme al dattiloscritto originale, dell'ampio reportage che Pier Paolo Pasolini realizzò per la rivista «Successo» nell'estate del 1959 percorrendo con una Fiat Millecento la costa italiana da Ventimiglia (frontiera italo-francese) a Trieste (frontiera Italia-Jugoslavia). I testi sono illustrati dalle fotografie che Séclier ha scattato quarant'anni dopo lungo lo stesso itinerario.

Verrà inoltre proiettata l'opera della fotografa francese Chantal Vey, ***Controcorrente #1***, un altro omaggio a Pasolini che prende spunto dallo stesso viaggio-reportage fatto dallo scrittore in Italia.

Chiude simbolicamente questa *Dedica a Pasolini* la lettura di un suo testo poco noto ***L'Italia non italiana***, contenuto nel libro *Il caos* pubblicato nel 1979. Questa volta Pasolini varca non solo metaforicamente ma fisicamente una frontiera, quella tra Italia e Jugoslavia, e, in un testo dalle ricche suggestioni sull'identità e sulla lingua, descrive la cittadina di Fasana, piccolo e antico borgo di pescatori dell'Istria meridionale.



